

Ödön von Horváth, *Non avete anima*

Noi, ovvero noi scrittori della cosiddetta generazione del dopoguerra, ce lo sentiamo ripetere in continuazione: "non avete anima, siete freddi, però scrivete spaventosamente bene". È solo per finirla una volta per tutte con questa sciocchezza, con questo luogo comune, che mi occupo di tale affermazione, poiché la nostra generazione corre il pericolo di essere etichettata come qualcosa che non è...

"Scrivete spaventosamente bene - " Grazie. Ne prendiamo atto. Sappiamo di esprimerci in modo più preciso dei ciarlatani del periodo prebellico. Abbiamo rimpiazzato la generazione caduta, i nostri fratelli maggiori, e andiamo avanti. "C'è quasi un eccesso di virtuosismo" - questa è semplicemente una sciocchezza. È come dire che è solo forma senza contenuto. Bene.

Noi siamo cresciuti alla scuola del materialismo.

All'anima non crediamo, perché non crediamo all'"immolazione". Su questa strada però i chiacchieroni romantici non osano seguirci. Arrivano fino all'oggettività della latrina, soprattutto se il cagare assume una forma spirituale.

Se è vero che noi scriviamo in modo tale da non suscitare alcuna emozione, allora che ci dicano: "Scrivete male!" Ogni altro commento è vigliaccheria. Vigliaccheria di questi tristi ragazzetti, che con i loro romantici piedi piatti si trastullano nell'individualismo...